



COMUNE DI NAPOLI

Direzione Centrale Welfare e Servizi Educativi

Servizio Contrasto delle Nuove Povertà e Rete delle Emergenze Sociali

Avviso pubblico di co-progettazione per la realizzazione del progetto
E.Co. Esperienza condominiale
Attività di supporto e condominio sociale rivolte ai nuclei rom rumeni presenti nel
Centro di Accoglienza comunale Deledda di Soccavo

1. Premessa

L'Amministrazione comunale, dal 2003, ha attivato interventi di inclusione sociale a favore di cittadini rom presenti in città e provenienti dalla Romania, ai quali è stata data ospitalità presso il Centro di Accoglienza comunale ex plesso scolastico "Grazia Deledda" di Via Cassiodoro n. 87, Soccavo, fondandone l'accoglienza sulla base delle precarietà sociali ed economiche rilevabili nei nuclei rom rumeni.

Di fatto l'accoglienza nella struttura è destinata ai nuclei con persone in condizioni di fragilità, quali lo stato di salute, l'anzianità, il disagio economico e fondamentalmente per la presenza di numerosi minori.

Le attività progettuali del Comune di Napoli in tale ambito sono espressione delle politiche di inclusione previste dalla Legge 328/00 e per il tramite di affidamenti ai soggetti del terzo settore ed alle associazioni del volontariato.

In linea con il Piano d'Azione Locale (P.A.L.) - approvato con deliberazione di G.C. n. 342 del 05/05/2016 - che persegue gli obiettivi programmatici della Strategia Nazionale d'Inclusione dei Rom, Sinti e Caminanti 2012/2020, l'Amministrazione intende continuare le politiche e gli interventi d' inclusione nei centri comunali di accoglienza e procedere alla funzionale integrazione anche con le politiche d'inclusione scolastica dei minori e con i nuovi percorsi di emancipazione ed emersione finanziati dal PON Metro.

In tale quadro si colloca il presente Avviso pubblico, finalizzato alla prosecuzione degli interventi di supporto e di condominio sociale nel Centro di accoglienza comunale Deledda.

La regia è in capo al Servizio Contrasto delle Nuove Povertà e Rete delle Emergenze Sociali del Comune di Napoli, secondo le linee di seguito indicate.

L'esperienza dei condomini sociali nel *progetto E.Co. Esperienza Condominiale* vuole implementare, all'interno della struttura comunale, percorsi d'autonomia e di convivenza civile dei nuclei accolti, promuovere la reciproca solidarietà, i rapporti di buon vicinato e col territorio.

Tali azioni si configurano quali attività di co-progettazione così come declinate nelle Linee guida ANAC per l'affidamento di servizi a enti del terzo settore e alle cooperative sociali – Deliberazione n. 32 del 20 Gennaio 2016.

Pertanto, per la realizzazione di tali attività si seguirà quanto previsto dalle suddette Linee guida che individuano le modalità di attuazione dell'attività di co-progettazione nelle seguenti fasi:

- a) pubblicazione di un avviso di interesse con cui si rende nota la volontà di procedere alla co-progettazione. Nell'avviso sono indicati un progetto di massima, nonché i criteri e le modalità che saranno utilizzati per l'individuazione del progetto o dei progetti definitivi;
- b) individuazione del soggetto o dei soggetti partner dell'ente mediante una selezione volta a valutare i seguenti aspetti: possesso dei requisiti di ordine generale (al riguardo sembra opportuno adottare i criteri previsti dal Codice dei Contratti), tecnici, professionali e sociali (tra cui l'esperienza maturata), caratteristiche della proposta progettuale;
- c) avvio dell'attività vera e propria di co-progettazione, con la possibilità di apportare variazioni al progetto presentato per la selezione degli offerenti al fine di delineare un sistema di opportunità basato sulle esigenze e bisogni del territorio e delle persone coinvolte;
- d) stipula del contratto.

Si invitano dunque le seguenti tipologie di enti a presentare proposte progettuali secondo i criteri e le modalità più avanti definiti:

- gli enti del terzo settore di cui alla LR.11/07 in possesso dei requisiti più avanti esplicitati;
- gli organismi di volontariato costituiti da almeno 24 mesi ed iscritti nel Registro del Volontariato della Regione Campania con sede operativa nel territorio cittadino in possesso dei requisiti più avanti esplicitati.

Agli Enti è vietato partecipare alla gara in più di un raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario di concorrenti, ovvero di partecipare alla gara anche in forma individuale, qualora abbiano partecipato alla gara medesima in un raggruppamento o consorzio ordinario. Ai consorziati indicati per l'esecuzione da un consorzio, è vietato partecipare in qualsiasi altra forma alla medesima gara. Sarà selezionato l'ente in possesso dei requisiti richiesti, che avrà presentato la proposta migliore, sulla scorta dei criteri di valutazione più avanti esplicitati.

2.Natura degli interventi

Polo 1: Centro di accoglienza Deledda, via Cassiodoro n. 87 Soccavo.

Descrizione

L'attuale centro Deledda di via Cassiodoro 87, era un'ex plesso scolastico adibito a sito di accoglienza nel 2003 per fronteggiare la grave criticità sociale ed umanitaria che interessava nuclei di rom rumeni.

La struttura comunale è fornita di posti letto, servizi igienici e aree ad uso comune, per rispondere alle basilari esigenze di vita dei nuclei e dei minori ospitati.

Il numero delle persone accolte ha oscillato nel tempo e la capienza ordinaria della struttura è di circa 120 unità, disposte in ambienti rimodulati secondo le esigenze.

Il Centro ospita circa 100 persone suddivise in 25 nuclei di cui almeno 20 minori iscritti alle scuole del territorio.

E' necessario assicurare il supporto sociale alla gestione della convivenza degli ospiti ed al rispetto delle regole della struttura, al fine di mantenere la fruibilità del Centro, le condizioni di sicurezza e vivibilità dei nuclei familiari nonché adeguate condizioni di decoro all'interno del Centro.

Il progetto E.co dovrà rapportarsi e collaborare funzionalmente, evitando sovrapposizioni, con le altre progettualità del Servizio e dell'Amministrazione in materia di scolarizzazione, di integrazione dei minori e di sostegno e counselling – realizzate per il tramite dei finanziamenti del PON Metro 2014/20 - per l'inclusione abitativa e lavorativa degli adulti.

Si dovrà prevedere una presenza di operatori, come di seguito indicati, all'interno della struttura durante l'intero arco della settimana e della giornata, con il compito di garantirne l'uso e la gestione corretta, l'adeguata e tempestiva intermediazione con i Servizi dell'Amministrazione e/o con altre istituzioni locali, incluso eventuali emergenze (Forze dell'Ordine ASL e/o altro).

Interventi da realizzare

Al fine di realizzare un'adeguata offerta di servizi di mediazione interculturale, un buon livello di convivenza all'interno e con l'esterno del sito d'accoglienza, garantendo quindi un equilibrato rapporto con il tessuto locale e con la cittadinanza stessa, l'ente affidatario dovrà implementare le seguenti attività:

- registrazione e monitoraggio quotidiano della presenza/assenza degli ospiti;
- aggiornamento delle notizie anagrafiche ed eventuale rinnovo/rilascio di patti di inclusione per l'assegnazione degli alloggi;
- gestione corretta delle strutture ad uso privato e comuni (alloggi, cucine, servizi igienici, lavanderia, cortili, altro);
- segnalazione al Servizio, ed agli uffici pubblici locali, di arrivi, partenze, allontanamenti temporanei, altro;
- segnalazione di guasti e disfunzioni alle strutture del Centro con intervento diretto, ove possibile degli ospiti stessi o degli uffici competenti;
- mediazione culturale e sostegno volti a fornire informazioni utili all'accesso agli uffici pubblici e privati del territorio (ASL – Comune/Municipalità – Forze dell'Ordine – rappresentanze consolari e/o tutto quanto funzionale alla presenza di cittadini stranieri sul territorio);
- raccolta delle richieste di ospitalità ed allontanamento temporaneo da e per il Centro, da inoltrare al Servizio per autorizzazione o diniego;
- verifica delle condizioni degli alloggi e delle aree comuni, educazione ambientale volta ad assicurare il rispetto della pulizia e dell'igiene;
- rispetto delle regole di convivenza civile ed adeguamento a provvedimenti in materia di accoglienza pubblica dell'Amministrazione (sottoscrizione di eventuali patti d'inclusione e/o emersione);
- promozione e gestione di assemblee condominiali mensili finalizzate:
 - o all'uso corretto delle strutture private e comuni ed a migliorare la convivenza fra i nuclei facendo emergere eventuali contrasti disaccordi e/o criticità relative al Centro;
 - o a promuovere ed indirizzare il corretto conferimento dei rifiuti, incluse forme di raccolta differenziata;

- a dare comunicazioni in merito ad eventi / iniziative del Servizio e del territorio;
- promozione in merito ai diritti/doveri di cittadinanza in materia educativa, sanitaria, lavorativa, ambientale e/o altro.

Monte ore complessivo di prestazioni da erogare e costo unitario

L'ente proponente dovrà mettere a disposizione un'equipe di lavoro in possesso di adeguate competenze ed esperienze nella gestione di interventi in favore della comunità ospite e/o in rapporto alle problematiche emergenti.

In particolare, l'ente dovrà garantire le seguenti figure:

- **n.1 coordinatore**, in possesso di:
 - a) laurea, ed eventuale iscrizione all'Ordine Professionale dove previsto, in Servizio Sociale, Sociologia, Psicologia, Pedagogia o lauree analoghe;
 - b) oppure di diploma di scuole secondarie superiori con esperienza nel campo della gestione di centri per cittadini immigrati di almeno 18 mesi.

Il coordinatore dovrà:

- garantire la presenza nel Centro Deledda per 12 ore settimanali da distribuire all'interno dell'ipotesi progettuale e secondo le esigenze di gestione della convivenza;
- attuare le previsioni e gli interventi del presente Avviso;
- garantire la supervisione delle attività e tenere i rapporti con il Servizio.

-n. 02 operatori, di cui almeno uno in possesso di titolo di educatore, animatore, mediatore o analoghi.

I due operatori dovranno:

- garantire la presenza nel Centro Deledda per 25 ore settimanali/ciascuno e secondo le esigenze di gestione del Centro, in alternanza tra mattino e pomeriggio, 7 giorni su 7;
- attuare le previsioni e gli interventi del presente Avviso;
- collaborare con il coordinatore e con i volontari.

-i volontari dovranno collaborare con il coordinatore e gli operatori nella realizzazione degli interventi previsti dall'Avviso ed effettuare azioni di monitoraggio anche nelle ore notturne.

Tipologia di prestazione	Ore	Costo orario attività al netto dell'iva
Attività di coordinamento	744	19,25
Attività da svolgersi con n. 2 operatore	3100	17,84

Budget disponibile e piano finanziario

Alla realizzazione degli interventi previsti è destinato un budget di € 94.776,00 IVA esclusa. Tale importo include per l'intera durata dell'affidamento la somma di € 13.000,00 per spese generali.

Infine, è inclusa la somma di € 12.150,00 per acquisto di materiali vari e di consumo a favore degli ospiti (es. piccola manutenzione, altro), previa idonea rendicontazione.

La durata delle attività è di **62 settimane operative** dalla dichiarazione di inizio delle attività.

In fase di presentazione della proposta progettuale il piano economico potrà essere oggetto di ridefinizione nell'ambito della fase di co-progettazione operativa sopra descritta, nel rispetto dei limiti complessivi del budget.

N.B. : I curricula degli operatori dovranno essere prodotti, entro 5 giorni dalla comunicazione di aggiudicazione, sottoscritti in originale ai sensi del D.P.R. 445/2000, con allegato documento di identità in corso di validità.

POLO 1 Centro Accoglienza Deledda	NUMERO OPERATORI	ORE TOT. SETTIMANALI	SETTIMANE	ORE TOTALI	COSTO ORARIO	TOTALE COSTO ANNUO
Coordinatore	1	12	62	744	19,25	14.322,00
Operatori (minimo 3 h/die per 7gg)	2	25	62	3100	17,84	55.304,00
Spese generali (incluse spese per volontari)						13.000,00
Acquisto materiali vari e di consumo a favore dei rom (es: piccola manutenzione, altro)						12.150,00
totale al netto di IVA						94.776,00
iva al 5%						4.738,80
Totale complessivo						99.514,80

3.Soggetti proponenti e condizioni di partecipazione

Sono ammessi a partecipare:

- gli enti del terzo settore di cui alla L.R.11/07, con finalità statutarie aventi ad oggetto il contrasto alla povertà, al disagio ed all'emarginazione e la promozione dell'inclusione sociale con riferimento ai nuclei rom e/o immigrati e/o a forte rischio di emarginazione, e con documentata esperienza di almeno 12 mesi nell'ultimo triennio (2016-2017-2018) svolte per conto di enti pubblici;
- le associazioni di volontariato costituite da almeno 24 mesi ed iscritte nel Registro del Volontariato della Regione Campania con sede operativa nel territorio cittadino, con finalità statutarie aventi ad oggetto il contrasto alla povertà, al disagio ed all'emarginazione e la promozione dell'inclusione sociale con riferimento ai nuclei rom e/o immigrati e/o a forte rischio di emarginazione, e con documentata esperienza di almeno 12 mesi nell'ultimo triennio (2016-2017-2018) svolte per conto di enti pubblici.

Costituisce aspetto preferenziale il partenariato con altri soggetti del Terzo Settore aventi le stesse caratteristiche rispetto ai quali l'associazione assumerà il ruolo di capofila.

E' fatto divieto di subappalto ai sensi dell'art. 105, c.1, del Codice degli Appalti e s. m. e i.

I soggetti proponenti dovranno essere in possesso dei seguenti requisiti:

Requisiti di carattere generale

- essere in possesso di tutti i requisiti di carattere generale per la partecipazione alle procedure di affidamento agli appalti pubblici di cui all'art. 80, comma 1 dalla lettera a) alla lettera f), comma 2, comma 3. Comma 4, comma 5 dalla lettera a) alla lettera m), del Codice degli Appalti D.Lgs. 50/2016 e s.m.e i.;
- l'insussistenza delle cause di divieto, decadenza o di sospensione di cui all'art. 67 del D. Lgs. 159/2011;
- l'insussistenza delle condizioni di cui all'art.53, comma 16-ter, del D. Lgs.165/2001;
- di essere a conoscenza e di accettare, ai sensi dell'art. 52 della L.R. 3/2007, l'obbligo di attuare in favore dei propri dipendenti e/o collaboratori condizioni economiche e contrattuali non inferiori a quelle risultanti dal contratto collettivo nazionale di lavoro di categoria, nonché di essere a conoscenza del vincolo per la stazione appaltante di subordinare l'aggiudicazione ed i pagamenti degli acconti e del saldo alla verifica del DURC;
- di essere a conoscenza delle norme in materia antimafia di cui alla Legge 136/2010 e s.m.i., al D. L. 187/2010 e s.m.i. ed al D. Lgs. 159/2011 e s.m.i.;
- di essere a conoscenza e di accettare tutte le norme pattizie contenute nel "Protocollo di Legalità" sottoscritto dal Comune di Napoli e dalla Prefettura di Napoli in data 1.8.07, pubblicato e prelevabile sul sito internet della Prefettura di Napoli e del Comune di Napoli e di accettarne incondizionatamente il contenuto e gli effetti, richiamando in particolare gli artt. 2 e 8;
- di impegnarsi a rispettare gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari ex Legge 136/2010 e s.m.i.;
- l'impegno a comunicare tempestivamente ogni eventuale variazione intervenuta negli organi societari;
- di essere a conoscenza e di accettare le condizioni del Programma 100 della Relazione Previsionale e Programmatica (per cui l'aggiudicazione è subordinata all'iscrizione nell'anagrafe dei contribuenti, ove dovuta, ed alla verifica dei pagamenti dei tributi locali IMU, Tarsu e Tosap/Cosap), pubblicata sul sito del Comune di Napoli all'indirizzo: www.comune.napoli.it/risorsestrategiche;www.comune.napoli.it/risorsestrategiche ;

- di essere a conoscenza dell'obbligo di osservanza del Codice di Comportamento adottato dall'Ente con Deliberazione di G.C. 254 del 24/4/14, che, all'art.2 comma 3, dispone l'applicazione del codice anche alle imprese fornitrici di beni e servizi o che realizzano opere in favore del Comune di Napoli, prevedendo sanzioni in caso di inosservanza di tale obbligo (vedi capitolo sanzioni); attesta, ai sensi dell'art.17 comma 5 del predetto Codice di Comportamento, di non aver concluso, contratti di lavoro subordinato o autonomo e comunque di non aver attribuito incarichi a dipendenti di codesta amministrazione comunale, anche non più in servizio, che negli ultimi tre anni abbiano esercitato poteri istruttori, autoritativi o negoziali per conto dell'amministrazione comunale in procedimenti in cui la controparte sia stata interessata; si impegna altresì a non conferire tali incarichi per l'intera durata del contratto, consapevole delle conseguenze previste dall'art.53 comma 16/ter del D. Lgs.165/2001. Le sanzioni applicabili all'impresa affidataria in caso di violazione di quanto disposto dal Codice di Comportamento dei dipendenti dell'Ente, sono le seguenti: € 2.500 per ogni violazione. In caso di gravi e reiterate violazioni delle suddette disposizioni il presente contratto sarà unilateralmente risolto dall'Amministrazione;
- di impegnarsi a rispettare, ai sensi dell'art.30 comma 3 del Codice, gli obblighi in materia ambientale, sociale e del lavoro, stabiliti dalla normativa europea e nazionale, dai contratti collettivi o dalle disposizioni internazionali allegare nell'allegato X.

Requisiti di carattere tecnico

- finalità statutaria avente ad oggetto il contrasto alla povertà, al disagio ed all'emarginazione, la promozione dell'inclusione sociale con riferimento ai nuclei rom e/o immigrati e/o a forte rischio di emarginazione, ed esperienza in attività di inclusione sociale per rom e/o immigrati e/o persone a rischio di emarginazione di almeno 12 mesi nell'ultimo triennio (2016-2017-2018) svolte per conto di enti pubblici (saranno computati periodi di almeno 6 mesi consecutivi);
- inoltre, esclusivamente per le organizzazioni di volontariato: essere costituite da almeno 24 mesi ed essere iscritte nel Registro del Volontariato della Regione Campania con sede operativa nel territorio cittadino.

4.Modalità di presentazione delle proposte progettuali

Le domande di partecipazione dovranno pervenire in un unico plico chiuso, contenente al suo interno la busta A e la busta B (come di seguito dettagliato) al Protocollo del Servizio Contrasto alle Nuove Povertà e Rete delle Emergenze Sociali – vico Santa Margherita a Fonseca n. 19, primo piano, 80135 Napoli – **entro le ore 14:00 del quindicesimo giorno dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul sito web istituzionale del Comune di Napoli.**

Sulla busta dovrà essere riportata la dicitura “*Domanda di partecipazione all’Avviso pubblico di co-progettazione per la realizzazione del Progetto E.Co. Esperienza Condominiale di attività di supporto e di condominio sociale rivolte ai nuclei rom rumeni presenti nel centro di accoglienza Deledda, Soccavo Polo 1 Centro di accoglienza Deledda CIG 77852141D5 e la denominazione del mittente completa di indirizzo, telefono, mail, posta certificata e fax.*

Ogni busta dovrà contenere:

BUSTA A

- 1. Domanda di partecipazione redatta secondo il fac-simile allegato al presente Avviso - Allegato n. 1,**

che deve contenere tutte le informazioni relative all'Ente partecipante e al Legale Rappresentante e recante la sottoscrizione del legale rappresentante del soggetto partecipante. Nell'istanza dovrà essere indicato il recapito presso il quale il concorrente riceverà tutte le comunicazioni in ordine alla presente procedura (Indirizzo, numero di fax, Indirizzo di posta elettronica).

Nel caso di partecipazione in costituendo raggruppamento o in costituendo consorzio ordinario di concorrenti, la domanda dovrà essere sottoscritta da tutti i soggetti che costituiranno il raggruppamento temporanea o consorzio. In caso di raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario già regolarmente costituito, la domanda deve essere sottoscritta dal legale rappresentante della mandataria con allegata copia autenticata del mandato collettivo speciale irrevocabile con rappresentanza conferita alla mandataria. La domanda può essere sottoscritta da un procuratore legale rappresentante e, in tal caso, va allegata la relativa procura in copia conforme all'originale.

In caso di partecipazione dei soggetti di cui agli artt. 47 e 48 del Codice degli Appalti:

- consorzi stabili, ex art. 47 del Codice, sono tenuti ad indicare nell'istanza per quali consorziate essi concorrono. Per esse opera il divieto di partecipare alla medesima gara in qualsiasi altra forma. Le consorziate esecutrici, unitamente al consorzio, dovranno essere in possesso dei requisiti generali di cui all'art. 80 del Codice.
- In caso di costituendo RTI, l'istanza di partecipazione deve contenere: - l'indicazione delle parti di prestazione che saranno eseguite da ciascun operatore riunito; - l'impegno, in caso di aggiudicazione, a costituirsi in RTI, indicando l'impresa designata come mandataria. Ciascuna impresa riunita in raggruppamento deve essere in possesso dei requisiti generali di cui all'art. 80 del Codice.
- In caso di RTI già costituito, l'istanza di partecipazione deve contenere l'indicazione delle parti della prestazione che saranno eseguite da ciascun operatore riunito, ad essa deve essere allegata, altresì copia autenticata del mandato collettivo speciale irrevocabile con rappresentanza conferita alla mandataria. Ciascuna impresa riunita in raggruppamento deve essere in possesso dei requisiti generali di cui all'art. 80 del Codice.
- In caso di consorzio ordinario si applicano le disposizioni di cui all'art. 48 del Codice, dettate per i raggruppamenti temporanei d'impresa, in particolare l'obbligo di indicare le parti della prestazione che saranno eseguite da ciascun operatore consorziato. Ciascuna impresa consorziata deve essere in possesso dei requisiti generali di cui all'art. 80 del Codice.

Alla domanda di partecipazione alla selezione, redatta secondo lo schema allegato n. 1, dovrà essere allegata copia di un documento d'identità del rappresentante legale e inoltre la seguente documentazione:

1. Atto costitutivo e Statuto dell'ente;
2. Curriculum dell'Ente e documentazione delle attività svolte, sottoscritto dal legale rappresentante;
3. Documentazione relativa a progetti realizzati con altri Enti concernenti problematiche relative all'inclusione civile e sociale di rom e/o immigrati.

2. **Dichiarazione circa il possesso dei requisiti di carattere generale** (da compilare su carta intestata dell'ente);
- Dichiarazione ai sensi del D.P.R. 445/00 circa il possesso dei requisiti di carattere generale; in particolare gli Enti dovranno dichiarare:

- L'insussistenza delle cause ostative previste dall'art.80 comma 1 dalla lettera a) alla lettera f), comma 2, comma 3, comma 4, comma 5 dalla lettera a) alla lettera m) del D. Lgs. 50/2016;
- Ai fini dell'art. 80, comma 1, del D. Lgs. 50/2016, i nominativi e le generalità (luogo e data di nascita, codice fiscale, residenza) dei soggetti che ricoprono attualmente le cariche o qualità ivi specificate precisando se vi sono soggetti cessati dalle stesse nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara;
- Dichiarazione ai sensi del D.P.R. 445/2000 dei soggetti in carica e di quelli cessati attestante quanto risulta dal certificato del casellario giudiziale e dal certificato dei carichi pendenti, nonché, specificamente, che nei loro confronti: - non sia stata emessa sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o procedura penale, anche riferita a un suo subappaltatore nei casi di cui all'art. 105, comma 6., per uno dei seguenti reati: a) delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416 bis del codice penale ovvero delitti commessi avvalendosi delle condizioni previste dal predetto articolo 416-bis ovvero al fine di agevolare l'attività delle associazioni previste dallo stesso articolo, nonché per i delitti, consumati o tentati, previsti dall'art. 74 del decreto del Presidente della Repubblica 23 gennaio 1973, n.43 e dall'articolo 260 del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n.152, in quanto riconducibili alla partecipazione a un'organizzazione criminale, quale definita dall'art. 2 della decisione quadro 2008/841/GAI del Consiglio; b) delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 317, 318, 319, 319-ter, 319-quater, 320, 321, all'articolo 2635 del Codice Civile; c) frode ai sensi dell'art. 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee; d) delitti, consumati o tentati, commessi con finalità di terrorismo, anche internazionale, e di eversione dell'ordine costituzionale, reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche; e) delitti di cui agli articoli 648-bis, 648-ter e 648-ter.1 del codice penale, riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento del terrorismo, quali definiti all'articolo 1 del decreto legislativo 22 giugno 2007, n.109 e successive modificazioni; f) sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani definite con il decreto legislativo 4 marzo 2014, n.24; g) ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrarre con la pubblica amministrazione;

- Dichiarazione, ai sensi del D.P.R. 445/2000, di:

- essere in regola con quanto previsto dalla Legge 383/2001 e successive modifiche e integrazioni;
- applicare integralmente, ai sensi dell'art. 52 della L.R. 3/07, nei confronti dei lavoratori dipendenti impiegati nell'esecuzione dell'appalto, anche se assunti al di fuori della Regione, le condizioni economiche e normative previste dai contratti collettivi nazionali e territoriali di lavoro della categoria vigenti nel territorio di esecuzione del contratto;
- assumere tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'articolo 3 della Legge 13/08/2010 n. 136 e successive modificazioni;

- essere a conoscenza e accettare il vincolo per la stazione appaltante di subordinare l'aggiudicazione definitiva e i pagamenti all'acquisizione del Documento Unico di Regolarità Contributiva;
 - essere a conoscenza e di accettare tutte le norme pattizie contenute nel "Protocollo di Legalità" sottoscritto dal Comune di Napoli e dalla Prefettura di Napoli in data 1.8.07, pubblicato e prelevabile sul sito Internet della Prefettura di Napoli all'indirizzo www.utgnapoli.it, nonché sul sito Internet del Comune di Napoli all'indirizzo www.comune.napoli.it e di accettarne incondizionatamente il contenuto e gli effetti;
 - essere a conoscenza e accettare le condizioni del programma 100 della Relazione previsionale e programmatica pubblicata sul sito del Comune di Napoli all'indirizzo www.comune.napoli.it/risorsestrategiche, che prevede, per i contratti di appalto di lavori, servizi e forniture, di subordinare l'aggiudicazione all'iscrizione dell'appaltatore, ove dovuta, nell'anagrafe dei contribuenti, ed alla verifica della correttezza dei pagamenti dei tributi locali;
 - non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e comunque di non aver attribuito incarichi a dipendenti di codesta Amministrazione comunale, anche non più in servizio, che negli ultimi tre anni abbiano esercitato poteri istruttori, autoritativi o negoziali per conto dell'Amministrazione comunale in procedimenti in cui la controparte sia stata interessata; si impegna altresì a non conferire tali incarichi per l'intera durata del contratto, consapevole delle conseguenze previste dall'art. 53 comma 16-ter del decreto legislativo 165 del 2001.
- Dichiarazione sostitutiva della Certificazione di iscrizione nel registro della Camera di Commercio, Industria, Artigianato, Agricoltura – CCIAA resa con le formalità di cui al D.P.R. 445/2000 e s.m.i., così come stabilito di recente, dalla legge 12/11/2011 n.183 art. 15, con allegata fotocopia di un documento di riconoscimento in corso di validità, con la quale attesta:
- Di essere iscritto al registro delle imprese, indicandone numero, luogo e data di iscrizione, denominazione, forma giuridica e sede; oggetto sociale e attivazione dell'oggetto sociale attinente il servizio oggetto della gara; sistema di amministrazione e controllo; informazioni sullo statuto; informazioni patrimoniali e finanziarie; titolari di cariche e/o qualifiche e relative durate; eventuale/i direttore/i tecnico/i procuratore/i speciale/i;
 - Di non essere in stato di fallimento, di liquidazione, concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente;
 - Il nulla osta antimafia.

In caso di *enti per i quali non vi è l'obbligo di iscrizione alla CCIAA* va presentata la dichiarazione del Legale Rappresentante, con le formalità di cui al DPR 445/00, relativa alla ragione sociale ed alla natura giuridica dell'organizzazione concorrente, indicando gli estremi dell'atto costitutivo e dello statuto, nonché del decreto di riconoscimento se riconosciute e ogni altro elemento idoneo a individuare la configurazione giuridica, lo scopo e l'oggetto sociale.

Nel caso di *organizzazioni non iscritte al Registro Comunale del Volontariato*, all'istanza dovrà essere allegato inoltre:

- L'Attestato o dichiarazione sostitutiva ai sensi della DPR 445/2000, di iscrizione al Registro Regionale del Volontariato della Regione Campania.

Allegato n. 2:

- *Patto di Integrità*, sottoscritto dal legale rappresentante del soggetto concorrente.

3. **Dichiarazioni circa il possesso dei requisiti di carattere tecnico** (da compilare su carta intestata dell'ente);

- dichiarazione circa la finalità statutaria aventi ad oggetto il contrasto alla povertà, del disagio e dell'emarginazione, la promozione dell'inclusione sociale con riferimento alle persone rom e/o immigrate e/o a forte rischio di emarginazione;
- dichiarazione circa l'esperienza resa in attività di inclusione sociale per nuclei rom e/o immigrati e/o a forte rischio di emarginazione di almeno 12 mesi nell'ultimo triennio (2016–2017-2018) rese per conto di enti pubblici a seguito di contratti d'appalto a titolo oneroso (saranno computati periodi di almeno 6 mesi consecutivi), con specifica indicazione dell'ente committente, della determinazione dirigenziale di affidamento, della durata in mesi, della tipologia del servizio reso, dell'importo complessivo del contratto d'appalto affidato.

BUSTA B:

- *Proposta progettuale* da redigere utilizzando quali paragrafi dell'elaborato gli elementi contenuti nella Griglia di valutazione di cui al paragrafo successivo *Criteri di selezione degli enti e valutazione delle proposte progettuale*;
- *Lettere di partenariato*.

5. Criteri di selezione degli enti e valutazione delle proposte progettuali

Degli enti che parteciperanno alla procedura selettiva ed intenzionati a convenzionarsi, l'Amministrazione stilerà apposita graduatoria sulla scorta dei seguenti criteri di valutazione. Per ogni proposta la Commissione potrà attribuire un massimo di 100 punti e valuterà le offerte pervenute secondo gli elementi contenuti nella seguente griglia.

1.	Descrizione del fenomeno			Max 15	Max 15 righe con carattere Times New Roman 12
	1.1	Adeguate conoscenza del fenomeno	5		
	1.2	Adeguate descrizione del fenomeno nel contesto locale per il quale si compete	10		
2.	Proposta progettuale			Max 40	Max 50 righe con carattere TNR 12
	2.1	Descrizione chiara delle attività corrispondenti al bisogno del gruppo target	20		
	2.2	Descrizione delle modalità organizzative delle attività	20		
3.	Equipe di lavoro			Max 30	Max 50 righe con carattere TNR 12
	3.1	Composizione dell'equipe. Indicazione dei profili professionali, delle funzioni da svolgere nelle attività progettuali, numero delle ore impiegate.	10		
	3.2	Organizzazione delle equipe di lavoro	10		
	3.3	Presenza di volontari locali e rom	10		
4.	Metodologia di lavoro e piano di monitoraggio e di valutazione			Max 15	Max 15 righe con carattere TNR 12
	4.1	Corrispondenza del Piano alla misurazione dell'impatto progettuale	10		

	4.2	Valutazione dei partenariati: 1 punto per ciascun partenariato fino ad un max di punti 5	5		

Il concorrente che non avrà totalizzato almeno 50 punti nella qualità del servizio sarà escluso.

Il calcolo verrà effettuato applicando la seguente formula:

$$C(a) = \sum_n [W_i * V(a)_i]$$

dove:

C(a) = indice di valutazione dell'offerta (a);

n = numero totale dei requisiti;

W_i = peso o punteggio attribuito al requisito (i);

V(a)_i = coefficiente della prestazione dell'offerta (a) rispetto al requisito (i) variabile tra zero e uno;

Σ_n = sommatoria.

I coefficienti V(a)_i saranno determinati attraverso la media dei coefficienti, variabili tra zero ed uno attribuiti discrezionalmente ai sottocriteri dai singoli commissari secondo i criteri di seguito indicati:

Valutazione discrezionale	Coefficiente
Assente, non rispondente o non valutabile	0
Insufficiente o inadeguata	0,1
Mediocre	0,2
Appena accettabile	0,3
Accettabile	0,4
Molto accettabile	0,5
Discreta	0,6
Buona	0,7
Molto buona	0,8
Eccellente	0,9
Perfetta	1

6. Aggiudicazione, durata del progetto, revoca, liquidazione somme dovute

Con specifico provvedimento, l'Amministrazione Comunale previa verifica della proposta di aggiudicazione, ai sensi dell'art. 33 comma 1 del Codice degli Appalti, procede all'aggiudicazione.

In caso di riscontro negativo dei controlli, condotti ai sensi del Codice degli Appalti, di decadenza dell'aggiudicazione e/o risoluzione del contratto, l'amministrazione si riserva di procedere all'aggiudicazione a favore del concorrente che segue in graduatoria.

In sede di aggiudicazione, l'impresa affidataria dovrà, unitamente a tutta la documentazione richiesta, presentare cauzione definitiva ai sensi dell'art. 103 del Codice. N.B. Qualora la stazione appaltante, ai sensi dell'art.32 comma 8 del Codice, autorizzasse l'esecuzione anticipata nelle more della stipula contrattuale, la garanzia definitiva dovrà decorrere dalla data di effettivo inizio attività (e non dalla stipula contrattuale).

La durata delle attività è prevista, dalla dichiarazione di inizio attività, per 62 settimane per il Polo 1 Centro di accoglienza Deledda.

Le attività avranno comunque inizio su comunicazione del Dirigente del Servizio Contrasto delle Nuove Povertà e Rete delle Emergenze Sociali a seguito di selezione effettuata da apposita commissione. Eventuali ritardi nell'inizio delle attività, conseguenti alle occorrenti procedure amministrative, non potranno – a nessun titolo - essere fatti valere dai soggetti selezionati per il progetto, i quali si impegnano ad avviare le attività nelle more della stipula del contratto.

I costi relativi alla stipula contrattuale sono a carico dell'ente cui viene affidato il progetto.

N. B. : Ad esito di aggiudicazione definitiva da parte del Servizio i curricula degli operatori dovranno essere prodotti entro 5 giorni dalla comunicazione stessa, sottoscritti in originale ai sensi del D.P.R. 445/2000, con allegato documento di identità in corso di validità.

Sulla scorta del piano finanziario e dietro presentazione di apposita fattura elettronica inerente le prestazioni di servizio, oltre alla esibizione dei giustificativi delle spese effettuate per la voce "acquisto di materiali vari e di consumo a favore dei rom" e dichiarazione del Legale Rappresentante attestante che le stesse spese sono state effettuate a favore degli ospiti delle strutture di cui trattasi, sarà corrisposto all'organizzazione selezionata con cadenza bimestrale quanto dovuto in relazione alle attività progettuali.

Le risorse economiche saranno liquidate con anticipazione del 40%, ulteriore tranche del 40% e saldo finale del 20%.

Nell'importo previsto per le prestazioni di servizio si intendono compresi e compensati tutti gli oneri previsti dal progetto, tutto incluso e nulla escluso, per l'esecuzione delle attività in parola compreso eventuali oneri assicurativi, previdenziali, e quant'altro necessario all'impiego del personale nelle attività di specie che quindi sono ad esclusivo carico dell'aggiudicatario che nulla potrà opporre all'Amministrazione in ordine alla normativa regolante le attività oggetto dell'iniziativa.

La liquidazione degli importi dovuto resta subordinata all'acquisizione da parte dell'Amministrazione comunale delle informazioni relative al Documento Unico di regolarità contributiva (DURC) o documentazione equipollente e regolarità in ordine alla posizione tributaria per quanto attiene i tributi locali (Programma 100 della R.P.P. del Comune di Napoli) e dall'introito delle somme finanziate.

Qualunque danno dovesse derivare a persone, comprese quelle che operano presso la sede operativa, od a cose, causato dall'operatore afferente all'affidatario nell'espletamento delle attività del Progetto, dovrà intendersi, senza riserve o eccezioni, interamente a carico dell'affidatario medesimo.

Ai sensi del regolamento (UE) 2016/679, i dati forniti in sede di partecipazione alla gara o comunque acquisiti a tal fine dalla stazione appaltante, saranno trattati ai soli fini dell'espletamento della presente gara. Il titolare del trattamento è il Comune di Napoli. Il responsabile della protezione dati è il dott. Giuseppe Arzillo nominato con decreto sindacale del Comune di Napoli 2018/158 del 25/05/2018.

Ai sensi del Regolamento Europeo 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, l'Ente affidatario è designato come Responsabile del trattamento dei dati personali, per quanto riguarda i trattamenti di cui è Titolare il Comune di Napoli. Sono affidati all'aggiudicatario l'organizzazione, gestione e supervisione di tutte le operazioni di trattamento dei dati personali relativi allo svolgimento delle attività. L'affidatario è tenuto ad ottemperare agli obblighi previsti dal Codice per la protezione dei dati personali e si impegna ad organizzare le operazioni di trattamento affidategli in modo che esse vengano effettuate nel rispetto delle disposizioni di legge, con particolare riferimento alle norme relative alla adozione delle misure di sicurezza.

L'Amministrazione comunale, nel caso che gli attuali presupposti generali, essendo tra l'altro le attività di cui al presente capitolato legate alla permanenza sul territorio cittadino dei soggetti destinatari, nonché presupposti legislativi, normativi o di ordinamento interno, in base ai quali si provvede allo svolgimento delle attività progettuali, dovessero subire variazioni, si riserva la facoltà, previa assunzione di motivato provvedimento, di interrompere le stesse attività, rimanendo impregiudicati i corrispettivi per le prestazioni svolte fino alla sospensione senza che l'organizzazione che attua il progetto possa pretendere risarcimenti o compensazioni di sorta, ai quali fin d'ora dichiara di rinunciare.

Il dirigente del Servizio Contrasto delle Nuove Povertà e Rete delle Emergenze Sociali è deputato a contestare all'affidatario i disservizi che si verificassero durante il periodo contrattuale.

Le contestazioni di detti disservizi dovranno essere sempre comunicate per iscritto al rappresentante dell'affidatario che avrà 5 giorni di tempo dalla ricezione della contestazione per contro-dedurre.

Ove le controdeduzioni non fossero ritenute valide e giustificative dal responsabile sopra nominato, il medesimo provvederà all'applicazione di una penalità su ogni contestazione, non inferiore ad euro 260,00 (duecentosessanta,00) e non superiore ad euro 1.550,00 (millecinquecentocinquanta,00), secondo la gravità dell'inadempienza.

Le sanzioni applicabili al soggetto affidatario in caso di violazione di quanto disposto dal Codice di Comportamento dei dipendenti dell'Ente, sono le seguenti: pena pecuniaria variabile dallo 0,5% allo 0,8% del valore del contratto commisurata all'entità del danno effettivo subito nell'esecuzione del contratto, alla gravità della violazione e/o al danno d'immagine.

Qualora il soggetto aggiudicatario reiteri la violazione delle norme di cui al codice di comportamento si applicherà la pena pecuniaria variabile dallo 0,8% all'1% del contratto. In caso di eventuale ulteriore reiterazione delle violazioni delle norme di cui al richiamato codice di comportamento si procederà alla risoluzione del contratto.

L'Amministrazione comunale, in caso di gravi ed accertate inadempienze può procedere alla risoluzione del contratto di progetto in qualunque tempo, con preavviso di 10 (dieci) giorni, provvedendo al Servizio direttamente o ricorrendo ad altro ente, a spese del soggetto affidatario, trattenendo la cauzione definitiva.

Costituiscono motivo di risoluzione del contratto i seguenti casi:

- grave violazione ed inadempimento degli obblighi contrattuali previsti nell'Avviso;
- sospensione, abbandono o mancata effettuazione da parte dell'ente affidatario;
- impiego di personale inadeguato o insufficienza a garantire il livello di efficienza del servizio;
- gravi azioni a danno della dignità personale degli utenti da parte degli operatori;
- gravi ed accertate inosservanze del Codice di Comportamento dei Dipendenti del Comune di Napoli approvato con deliberazione di G.C. n. 254/2014.

7. Informazioni complementari

Si applicano alla presente procedura:

7.1 Protocollo di Legalità

Il Comune di Napoli, con Delibera di G.C. 3202 del 05/10/07, ha preso atto del "Protocollo di Legalità" sottoscritto con la Prefettura di Napoli in data 1/8/2007, pubblicato e prelevabile sul sito internet della Prefettura di Napoli all'indirizzo www.utgnapoli.it, nonché sul sito Web del Comune di Napoli www.comune.napoli.it unitamente alla Delibera di G.C. 3202 del 05/10/07. Gli articoli 2 e 8 del "Protocollo di legalità", che contengono gli impegni e le clausole alle quali la stazione appaltante e l'aggiudicatario sono tenuti a conformarsi, sono integralmente riprodotti nel presente disciplinare di gara, che forma parte integrante e sostanziale della presente lettera d'invito,

evidenziando inoltre che le clausole di cui all'art. 8, rilevanti per gli effetti risolutivi, verranno inserite nel contratto o subcontratto per essere espressamente sottoscritte dall'aggiudicatario.

PROTOCOLLO DI LEGALITA' IN MATERIA DI APPALTI sottoscritto in data 1° agosto 2007 (estratto contenente gli articoli 2 ed 8) ART. 2 1. La stazione appaltante, oltre all'osservanza del decreto legislativo n. 163/06, del D.P.R. n. 252/98 nonché delle disposizioni di cui alla legge regionale n. 3 del 27/02/2007 sugli appalti pubblici, si conforma alle procedure e agli obblighi di seguito indicati; 2. Relativamente agli appalti di opere o lavori pubblici del valore pari o superiore a 250.000,00 euro, ovvero ai subappalti c/o subcontratti concernenti la realizzazione di opere o lavori pubblici del valore pari o superiore a 100.000,00 euro, alle prestazioni di servizi e forniture pubbliche del valore pari o superiore a 50.000,00 euro; tutte somme al netto di i.v.a., la stazione appaltante: a) assume l'obbligo, prima di procedere alla stipula del contratto d'appalto, ovvero all'autorizzazione ai subappalti c/o subcontratti, di acquisire dalla Prefettura di Napoli le informazioni antimafia di cui all'art. 10 del D.P.R. n. 252/98, sul conto delle imprese interessate aventi sede legale anche al di fuori della provincia, fornendo, tassativamente, i dati di cui all'allegato 4 al decreto legislativo n. 490/1994; b) allo scopo di acquisire ogni utile elemento informativo, atto ad individuare gli effettivi titolari delle imprese e verificare la sussistenza o meno di cointeressenze di soggetti legati ad associazioni criminali mafiose, si impegna ad inserire nei bandi di gara l'obbligo per le imprese interessate di comunicare i dati relativi alle società e alle imprese chiamate a realizzare, a qualunque titolo, l'intervento, anche con riferimento ai loro assetti societari ed a eventuali successive variazioni; c) si impegna a richiamare nei bandi di gara l'obbligo, per le imprese esecutrici a vario titolo di lavori, servizi e forniture, della osservanza rigorosa delle disposizioni in materia di collocamento, igiene e sicurezza sul lavoro anche con riguardo alla nomina del responsabile della sicurezza, di tutela dei lavoratori in materia contrattuale e sindacale, specificando che le spese per la sicurezza non sono soggette a ribasso d'asta, ponendo a carico della impresa aggiudicataria gli oneri finanziari per la vigilanza dei cantieri e procedendo, in caso di grave e reiterato inadempimento, alla risoluzione contrattuale c/o revoca dell'autorizzazione al subappalto; si considera, in ogni caso, inadempimento grave: I. la violazione di norme che ha comportato il sequestro del luogo di lavoro, convalidato dall'autorità giudiziaria; II. l'inottemperanza alle prescrizioni imposte dagli organi ispettivi; III. l'impiego di personale della singola impresa non risultante dalle scritture o da altra documentazione obbligatoria in misura pari o superiore al 20% del totale dei lavoratori regolarmente occupati nel cantiere o nell'opificio; decorso il termine di quarantacinque giorni dalla richiesta di rilascio delle informazioni antimafia, ovvero, nei casi d'urgenza, anche immediatamente dopo la richiesta, procede alla stipula del contratto o alla autorizzazione al subappalto o al subcontratto, nelle more del rilascio del provvedimento prefettizio, previa esibizione, da parte delle imprese interessate, del certificato camerale con la dicitura antimafia di cui all'art. 5 del D.P.R. 252/98. Qualora, dalle verifiche eseguite dalla Prefettura, siano acquisite informazioni antimafia dal valore interdittivo, ovvero dovessero emergere ipotesi di collegamento formale c/o sostanziale con altre imprese partecipanti alle procedure concorsuali d'interesse, si impegna a rendere operativa una specifica clausola che preveda espressamente la risoluzione immediata e automatica del vincolo contrattuale ovvero a procedere alla revoca immediata dell'autorizzazione al subcontratto; in tal caso, a carico dell'impresa nei cui confronti siano acquisite informazioni antimafia dal valore interdittivo dovrà essere applicata anche una penale a titolo di liquidazione del danno salvo comunque il maggior danno nella misura del 10% del valore del contratto ovvero, quando lo stesso non sia determinato o determinabile, una penale pari al valore delle prestazioni al momento eseguite; la stazione appaltante potrà detrarre automaticamente l'importo delle predette penali dalle somme dovute in relazione alla prima erogazione utile; d) fuori dalle ipotesi disciplinate dalla precedente lettera c), si obbliga a procedere alla risoluzione immediata e automatica del vincolo contrattuale ovvero alla revoca immediata dell'autorizzazione al subcontratto quando gli elementi relativi a tentativi di infiltrazione mafiosa, ovvero le ipotesi di collegamento formale e/o sostanziale con altre imprese partecipanti alle procedure concorsuali d'interesse, dovessero emergere successivamente

alla stipula del contratto o all'autorizzazione al subcontratto; e) si impegna ad inserire nei bandi di gara la facoltà di non stipulare il contratto e di non autorizzare il subappalto o il subcontratto ovvero, se il contratto sia già stipulato o l'autorizzazione già concessa, di procedere alla risoluzione del vincolo contrattuale o alla revoca dell'autorizzazione al subappalto (clausola di gradimento), qualora vengano acquisiti elementi o indicazioni rilevanti ai fini delle valutazioni discrezionali ammesse dalla legge, così come previsto dall'art. 10, comma 9, del D.P.R. 252/98 ; f) si obbliga a non autorizzare subappalti a favore di imprese che abbiano partecipato alla procedura di aggiudicazione dell'appalto o della fornitura, salvo le ipotesi di lavorazioni altamente specialistiche; g) si impegna, nel caso in cui vengano acquisite informazioni dal valore interdittivo nei confronti di imprese affidatarie di subappalti e/o subcontratti, a valutare la possibilità di concedere all'impresa aggiudicataria una proroga dei termini per il completamento dei lavori e/o per la fornitura dei servizi; h) si impegna ad inserire nei bandi di gara l'obbligo per le imprese interessate di: I. accendere, dopo la stipula del contratto, uno o più conti contraddistinti dalla dicitura "protocollo di legalità con la Prefettura di Napoli" (nel seguito "conto dedicato") presso un intermediario bancario ed effettuare, attraverso tali conti ed esclusivamente mediante bonifico bancario, tutti gli incassi e i pagamenti superiori a tremila euro relativi ai contratti connessi con l'esecuzione dell'opera ovvero con la prestazione del servizio o della fornitura ivi compresi il reperimento, effettuato in Italia e all'estera, delle necessarie risorse finanziarie ed il loro successivo rimborso, da effettuarsi anche per il tramite di terzi ai fini delle esigenze di finanziamento di cui all'art. 9, comma 12, del decreto legislativo n. 190/02 con esclusione dei pagamenti a favore di dipendenti, enti previdenziali, assicurativi e istituzionali, prevedendo, in caso di inosservanza, senza giustificato motivo, l'applicazione di una penale nella misura del 10% dell'importo di ogni singola movimentazione finanziaria cui la violazione si riferisce, mediante detrazione automatica dell'importo dalla somma dovuta in relazione alla prima erogazione utile; l'impresa dovrà, altresì, incaricare l'intermediario bancario di trasmettere, mensilmente, per via telematica, alla banca dati della Camera di Commercio di Napoli, di cui all'art 7 del presente protocollo, l'estratto conto relativo alle movimentazioni finanziarie connesse con la realizzazione dell'opera, delle quali dovrà essere specificata la causale, con indicazione, in caso di operazioni in accredito, del conto da cui proviene l'introito; fino alla costituzione della banca dati predetta, l'estratto conto sarà custodito a cura dell'impresa; il conto dedicato potrà essere estinto quando su di esso è transitato almeno il 95% dell'importo del contratto; II. comunicare alla Camera di commercio con modalità telematica e con sottoscrizione a firma digitale non oltre il termine di 30 giorni dall'accensione dei "conti dedicati" i dati relativi agli intermediari bancari presso cui sono stati accesi i conti, comprensivi degli elementi identificativi del rapporto (denominazione dell'istituto, numero del conto, Cin, ABI e CAB) e delle eventuali successive modifiche nonché delle generalità e del codice fiscale dei soggetti delegati ad operare su detti conti; i) si impegna a richiamare nei bandi di gara l'obbligo per le imprese, esecutrici a vario titolo di lavori, servizi e forniture, di avvalersi, per ogni movimentazione finanziaria (in entrata o in uscita), degli intermediari di cui al decreto legge n.143/1991, prevedendo, in caso di violazione, la risoluzione immediata e automatica del vincolo contrattuale ovvero la revoca dell'autorizzazione al subappalto c/o al subcontratto e l'applicazione di una penale a titolo di liquidazione dei danni salvo comunque il maggior danno nella misura del 10% del valore del contratto o, qualora lo stesso non sia determinato o determinabile, delle prestazioni al momento eseguite; detta penale sarà applicata anche nel caso in cui tale violazione venga accertata dopo che il contratto sia stato eseguito integralmente, ma prima del collaudo dell'opera. ART. 8 1. La stazione appaltante si impegna a riportare nei bandi di gara le seguenti clausole, che dovranno essere espressamente accettate e sottoscritte dalle imprese interessate in sede di stipula del contratto o subcontratto: Clausola n. 1 La sottoscritta impresa dichiara di essere a conoscenza di tutte le norme pattizie di cui al protocollo di legalità, sottoscritto nell'anno 2007 dalla stazione appaltante con la Prefettura di Napoli, tra l'altro consultabili al sito <http://www.utgnapoli.it>, e che qui si intendono integralmente riportate e di accettarne incondizionatamente il contenuto e gli effetti. Clausola n. 2 La sottoscritta impresa si impegna a denunciare immediatamente alle Forze di Polizia o all'Autorità Giudiziaria

ogni illecita richiesta di denaro, prestazione o altra utilità ovvero offerta di protezione nei confronti dell'imprenditore, degli eventuali componenti la compagine sociale o dei rispettivi familiari (richiesta di tangenti, pressioni per indirizzare l'assunzione di personale o l'affidamento di lavorazioni, forniture o servizi a determinate imprese, danneggiamenti, furti di beni personali o di cantiere). Clausola n. 3 La sottoscritta impresa si impegna a segnalare alla Prefettura l'avvenuta formalizzazione della denuncia di cui alla precedente clausola 2 e ciò al fine di consentire, nell'immediato, da parte dell'Autorità di pubblica sicurezza, l'attivazione di ogni conseguente iniziativa. Clausola n. 4 La sottoscritta impresa dichiara di conoscere e di accettare la clausola espressa che prevede la risoluzione immediata ed automatica del contratto, ovvero la revoca dell'autorizzazione al subappalto o subcontratto, qualora dovessero essere comunicate dalla Prefettura, successivamente alla stipula del contratto o subcontratto, informazioni interdittive di cui all'art. 10 del DPR 252/98, ovvero la sussistenza di ipotesi di collegamento formale e/o sostanziale o di accordi con altre imprese partecipanti alle procedure concorsuali d'interesse. Qualora il contratto sia stato stipulato nelle more dell'acquisizione delle informazioni del prefetto, sarà applicata a carico dell'impresa, oggetto dell'informativa interdittiva successiva, anche una penale nella misura del 10% del valore del contratto ovvero, qualora lo stesso non sia determinato o determinabile, una penale pari al valore delle prestazioni al momento eseguite; le predette penali saranno applicate mediante automatica detrazione, da parte della stazione appaltante, del relativo importo dalle somme dovute all'impresa in relazione alla prima erogazione utile. Clausola n. 5 La sottoscritta impresa dichiara di conoscere e di accettare la clausola risolutiva espressa che prevede la risoluzione immediata ed automatica del contratto, ovvero la revoca dell'autorizzazione al subappalto o subcontratto, in caso di grave e reiterato inadempimento delle disposizioni in materia di collocamento, igiene e sicurezza sul lavoro anche con riguardo alla nomina del responsabile della sicurezza e di tutela dei lavoratori in materia contrattuale e sindacale. Clausola n. 6 La sottoscritta impresa dichiara, altresì, di essere a conoscenza del divieto per la stazione appaltante di autorizzare subappalti a favore delle imprese partecipanti alla gara e non risultate aggiudicatarie, salvo le ipotesi di lavorazioni altamente specialistiche. Clausola di cui al comma 2 dell'art. 3 "La sottoscritta impresa dichiara di essere a conoscenza ed accettare la clausola risolutiva espressa che prevede il divieto di aprire rapporti contrattuali di subfornitura, ovvero di interrompere gli stessi se già sottoscritti, nel caso di fornitura dei cosiddetti servizi "sensibili" di cui al comma 1 dell'art. 3, laddove emergano informazioni interdittive ai sensi dell'art. 10 del dpr 252/98 a carico del subfornitore."

7.2 Tracciabilità dei flussi finanziari

L'appaltatore assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'articolo 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche. L'appaltatore si impegna a dare immediata comunicazione alla stazione appaltante ed alla Prefettura/Ufficio Territoriale di Governo della Provincia di Napoli della notizia dell'inadempimento della propria controparte (subappaltatore/subcontraente) agli obblighi di tracciabilità finanziaria.

7.3 Codice di Comportamento dei dipendenti del Comune di Napoli

Il Comune di Napoli, con Delibera di G.C. n. 254 del 24/04/2014, ha approvato il Codice di Comportamento dei dipendenti del Comune di Napoli, visionabile sul sito www.comune.napoli.it in "Amministrazione trasparente", le cui disposizioni si applicano altresì alle imprese fornitrici di beni e servizi. Le clausole sanzionatorie in caso di inosservanza di dette disposizioni sono inserite nel Capitolato Speciale d'Appalto e nel contratto.

7.4 Patto di Integrità

La Deliberazione di Giunta Comunale n. 797 del 03/12/2015 “Piano Triennale di prevenzione della corruzione 2015-2017 e Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2015-2017: Approvazione del Patto di Integrità per l'affidamento di commesse” approva il documento denominato “Patto di Integrità” recante regole comportamentali tra Comune di Napoli e operatori economici volte a prevenire il fenomeno corruttivo ed affermare i principi di lealtà, trasparenza e correttezza nell'ambito delle procedure di affidamento di commesse e nella esecuzione dei relativi contratti. Il suddetto documento, pertanto, deve essere sottoscritto secondo le modalità riportate nella presente lettera d'invito e presentato dal concorrente nella Busta A “Documentazione Amministrativa”.

8.Contatti e chiarimenti

I chiarimenti in ordine alla presente procedura, dovranno essere formulati esclusivamente mediante quesiti scritti da inoltrare al Responsabile Unico del Procedimento, Funzionario Amministrativo dr. Alfonso Di Mauro, all'indirizzo e-mail: emergenze.sociali@pec.comune.napoli.it, entro e non oltre 6 giorni antecedenti il termine per la presentazione delle offerte. Le risposte alle richieste di chiarimenti e/o eventuali informazioni, in merito alla presente procedura, saranno pubblicate sul sito del comune di Napoli.